

AGLIATE Papà Paolo, mamma Elena e gli otto figli protagonisti della tradizionale Natività vivente della frazione

«Abbiamo accettato con entusiasmo» dice mamma Elena. Il tema di questa edizione sarà "Come Giuseppe guardiamo Gesù" Giuseppe guardiamo Gesù"

La piccola Maria e i 7 fratelli Super famiglia per il presepe

di **Jennifer Caspani**

Il giorno di Santo Stefano a Carate, come da tradizione pluridecennale, è sinonimo di Presepe vivente ad Agliate.

Quest'anno ispirato al tema "Come Giuseppe guardiamo Gesù", il presepe vivente giunto alla 46esima edizione e promosso da Comunione e Liberazione Brianza e dalla comunità pastorale Spirito Santo, vuole "annunciare che Dio si è fatto carne, ed è a noi vicino, in un rapporto d'amicizia che veicola la salvezza".

L'edizione 2021 dell'iniziativa vanterà una sacra famiglia d'eccezione. Elena, 45 anni, il marito Paolo, 43enne, e la loro piccola Maria di soli 4 mesi saranno i protagonisti della natività caratese, interpretando i ruoli di Maria, Giuseppe e il bambino. Ma non è tutto.

Oltre al bue e all'asinello, nella grotta naturale del parco alle spalle della basilica di Agliate, ci saranno i 7 fratelli di Maria: una famiglia da record, residente a Inverigo, che entre al centro della scena e del-

COVID

Aiuti a famiglie per 95mila euro: aperto il bando

Con determinazione del Responsabile del Settore Servizi Sociali, sono stati definiti i criteri di accesso e le modalità di erogazione di contributi destinati a misure di supporto al reddito a favore dei nuclei familiari caratesi in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19. Le risorse per il bando sono pari a 95mila euro, tra contributi a sostegno del pagamento di canoni di affitto, spese condominiali e mutui ipotecari, e per la stipula di nuovi contratti d'affitto. I contributi verranno assegnati previa verifica della sussistenza dei requisiti, anche eventualmente attraverso colloquio da parte di un assistente sociale comunale, processando le domande pervenute secondo l'ordine di arrivo fino ad esaurimento fondi. Per ottenere le misure di sostegno è necessario compilare l'apposita domanda, disponibile sul sito ufficiale del Comune, entro e non oltre il 27 dicembre. (J.Cas.)

l'importante ambientazione che sarà realizzata come ogni anno nella frazione caratese.

«Abbiamo accettato con entusiasmo questo importante incarico. Non è la prima volta che rappresentiamo la sacra famiglia, ma è la prima volta che interpretiamo la Natività con la

piccola Maria. È una bambina venuta dal cielo, in un momento in cui avevamo perso la speranza di poter allargare nuovamente la nostra, già numerosa, famiglia - ha raccontato mamma Elena -. Due dei miei figli durante una cerimonia dedicata al beato Carlo Acutis, hanno

chiesto a Dio tramite il giovane beato di donare loro un nuovo fratellino. Il mese dopo ero incinta. La vita e la fede regalano sempre grandi sorprese. Così è arrivata Maria, nata il 15 agosto, proprio il giorno della madonna, sorella di Benedetta Maria, 15 anni, Maria Maddalena, 14, Elisabetta Maria, 12, Giacomo Maria, 10 anni, Andrea Maria, 8, Emmanuele Maria, 7 anni, e la piccola Irene Maria di 4 anni».

«Noi come tutte le altre famiglie con o senza figli rappresentiamo la famiglia di Gesù», ha aggiunto Elena, che ama fare la mamma a tempo pieno, nonostante abbia dovuto rinunciare alla sua carriera da fisioterapista: «Credo che il mestiere della mamma sia una grazia. Non credo che al mondo ci sia un lavoro più bello. Vengo da una famiglia numerosa e ho sempre desiderato avere tanti figli». Il segreto per riuscire a crescere 8 figli, secondo Elena, è, oltre all'educazione, «riuscire a dedicare del tempo esclusivo a ogni figlio, non trascurando la comunicazione». ■



Papà Paolo, mamma Elena, la piccola Maria e i sette fratelli e sorella